



Casella Postale 5017 – 00153 Roma Ostiense
Tel e fax 06 6144297 – e-mail: ferm99@iol.it



www.fermenti-editrice.it



Il crepuscolo degli dei

di Daniela Torella

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti/Narrativa

Maggio 2009

pp. 404 - € 15,00

(15 cm x 21 cm)

ISBN 978-88-89934-64-7

Genere: narrativa

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama la storia. Per chi ama le ricerche di fonti e di personaggi che da fatti consolidati si fondono ad interpretazioni, in equilibri su cui si inquadra l'impero traballante d'Occidente, seconda metà del IV secolo d.C.

La storia parte da un inconsueto incarico che un giovane ufficiale dell'esercito della Gallia riceve dall'imperatore. Stavolta non si tratta di combattere contro i barbari che insidiano i confini, ma di cercare una persona scomparsa, un lontano parente dell'imperatore la cui esistenza non è certa, ma che, se esistesse, potrebbe sconvolgere i già fragili equilibri politici su cui si regge un impero ormai barcollante. Una persona che finirà per mettere in crisi coscienze, in particolare quella del protagonista, costringendolo a una inattesa quanto necessaria ricerca di se stesso, e imponendogli nel finale una verità dolorosa, lacerante, nella quale oscure reminescenze del passato s'intrecceranno con sinistre profezie di distruzione.

L'autrice:

Daniela Torella è nata a Napoli nel 1964. Trasferitasi a Roma, ha studiato all'Università "La Sapienza", dove ha conseguito la Laurea in Lettere classiche, indirizzo archeologico, con una tesi sul periodo costantiniano.

Dal 1994 si è dedicata all'insegnamento di Lettere nei licei; attualmente lavora in un liceo classico di Roma. Coltiva la sua passione per la storia antica, soprattutto quella di Roma durante il tardo impero.

Il crepuscolo degli dei è la sua prima opera letteraria..

Dalla quarta di copertina:

"... Una sala grande, immensa, un soffitto a cassettoni. Una luce rosa, soffusa, cade come una lama sulla persona che mi sta accanto: non ne vedo il viso, ma ne percepisco il sorriso caldo, familiare. Rumore di passi cadenzati: una porta si spalanca con fragore. E all'improvviso la luce è diventata rossa, e vedo solo sangue davanti a me, sangue copioso sulle mie vesti, sulle mie mani, sulla mia faccia. Ne ho le braccia inondate..."